La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 04.04.2020 Page: 33
Size: 314 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il caso

Ortolani: «Ho preferito mia figlia al volley»

Non voleva allenarsi e ha rescisso con Monza : «Niente rischi, ma non ho smesso di giocare»

di **Giulio Masperi**

Il suo caso è diventato un emblema dello sport praticato ai tempi del coronavirus. Quando la serenità necessaria per allenarsi ogni giorno è venuta meno, Serena Ortolani, capitana della Saugella Monza - Serie A1 del volley tricolore - ha scelto di fermarsi. Stop a schiacciate e sedute in palestra. Concordando con la società Pro Victoria (parte del Consorzio Vero Volley) la risoluzione del contratto. Alla Candy Arena, gestita in esclusiva dal Consorzio monzese gli allenamenti delle prime squadre erano proseguiti nel rispetto di leggi e misure di sicurezza per la salute degli atleti. Fino allo stop, imposto dal Dpcm del primo aprile firmato Giuseppe Conte che ha vietato gli allenamenti di tutte le squadre («Obbedisco» aveva commentato Alessandra Marzari, presidente del Consorzio).

Paura

La decisione della schiacciatrice alla terza stagione in Brianza è stata dettata da uno stato d'animo preciso. «Ho avuto paura per la mia famiglia e ho scelto di fermarmi, rescindendo il contratto con Monza considerata la situazione generale del coronavirus. Ma la stima per la società rimane» spiega Ortolani, opposta classe 1987, moglie del c.t. della Nazionale Davide Mazzanti: Gaia, la loro figlia, frequenta la prima elementare. «Essere mamma ha influito al 99%. Tutti dicono che questo virus non colpisca i bambini, ma non potevo permettermi rischi - racconta al telefono l'ex capitana di Monza, che rivolge un pensiero alle compagne -. La scorsa settimana sono stata davvero male per la scelta, non tanto economicamente, ma per la squadra: io do tutto per la squadra e mi sono sentita a disagio. A volte però la famiglia viene prima di tutto».

Quarantena

Lasciata la Brianza, Ortolani e Mazzanti sono rientrati a casa, in campagna, nei pressi di Ravenna. «Mi tengo in forma e mi rilasso mentalmente, è un momento zen». Una vita quotidiana dove la pallavolo non esce dai radar. «Davide continua a studiare e fare il suo lavoro, non ci intralciamo, ma ogni tanto una domandina me la fa – dice la pallavolista, argento al Mondiale 2018 con l'Italia –. Approfitta di avere in casa un'atleta e io faccio lo stesso con lui. Forse quest'estate avrà poco da fare sul campo, nel caso trascorreremo insieme tanto tempo, non siamo abituati». Intanto il volley, come tutti gli sport, è fermo in attesa di conoscere il proprio futuro tra campionati e coppe. Tra gli interrogativi Serena Ortolani ha una certezza. Tornerà a giocare la prossima stagione? «Certo, la voglia di ricominciare c'è senza dubbio. Dove lo vedremo» dice l'opposta, 4 Scudetti e 3 Champions in bacheca, che non dimentica la Saugella. «Tre stagioni belle e intense, dispiace sia finita così: ringrazio di cuore i tantissimi tifosi monzesi che mi hanno scritto in questi giorni» racconta.Tre annate a Monza suggellate nel 2018-19 dalla Challenge Cup con il compianto Miguel Ángel Falasca in panchina: «Una stagione bellissima che nei miei pensieri voglio interrompere alla Challenge alzata al cielo, prima del dramma».

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Date: 04.04.2020 Page: 33
Size: 314 cm2 AVE: € .00
Publishing: 273928
Circulation: 184845
Readers: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Coppia Serena Ortolani, 33 anni, col marito c.t. Davide Mazzanti, 43

QS

Date: 04.04.2020 Page: 4
Size: 50 cm2 AVE: € 14250.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SOTTO RETE E SUL PARQUET

Lo stop si allunga Cestiste al capolinea

Visto il nuovo decreto governativo, la Fip ha dichiarato conclusi i tornei di A1 e A2 femminile mentre è stato prolungato lo stop per il campionato di basket di Serie A maschile. Stop fino al 13 aprile e nuovo aggiornamento per quella data. Dal basket al volley: la Fipav ha stabilito la proroga della sospensione di qualsiasi attività, compresi gli allenamenti, fino al 13 aprile (da ieri, quindi stop degli allenamenti anche per Monza, maschile e femminile).

LA NUOVA SARDEGNA

Date: 05.04.2020 Page: 44
Size: 11 cm2 AVE: € 352.00
Publishing: 37321
Circulation: 31152
Readers: 185000


«Lo stop per me è un'opportunità»

La Libertas Nuoro dice no alla ripresa del campionato

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY/A1 FEMMINILE

La Orro cambia maglia e vola a Monza

Cambio di casacca dopo tre stagioni per la palleggiatrice sarda Alessia Orro, pronta a lasciare Busto Arsizio per approdare a Monza (f.f.)

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
04-APR-2020
da pag. 37
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 23181 - Diffusione: 18315 - Lettori: 124000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 36 %

L'INTERVISTA HRISTO ZLATANOV / DIRETTORE GENERALE GAS SALES PIACENZA

«In bilico fra la paura e la voglia di ripartire ma non sarà facile»

«LA RAGIONE MI DICE CHE È MEGLIO CHIUDERE LA STAGIONE, IL CUORE CHE LO SPORT PUÒ REGALARE UN PO' DI OTTIMISMO»

Cavanna ha annunciato unilateralmente che giocherà in Polonia: una caduta di stile»

Vincenzo Bosco

● Ed ora tutti fermi. Anche chi in queste settimane ha continuato a lavorare in palestra. Come Monza, fino ad ora al centro di discusse sedute di allenamento. Il nuovo Decreto firmato dal presidente del Consiglio ha prorogato le misure anti contagio fino al 13 aprile e inasprito le restrizioni. Anche in campo sportivo, perché venendo meno l'appuntamento con le Olimpiadi di Tokyo, viene meno anche la concessione agli allenamenti per gli atleti di interesse olimpico. Sono così sospesi gli allenamenti anche per le società sportive e gli atleti professionisti all'interno di impianti sportivo di ogni tipo.

La Gas Sales Piacenza già da tempo si è adeguata a queste restrizioni. Il Palabanca è chiuso, anche gli uffici, non solo la palestra. I giocatori sono a casa e da lì continuano a lavorare attraverso videoconferenza. Il tutto mentre nella stanza dei bottoni il direttore generale Hristo Zlatanov continua nel suo lavoro per costruire la squadra per la prossima stagione. Andrea Gardini, il coach, ha un altro anno di contratto e la sua permanenza a Piacenza non è in discussione, come quella del giovane libero Leonardo Scanferla il cui cartellino è ora di intera proprietà della società della presidente Elisabetta Curti. Ma diverse altre pedine cambieranno, a partire dalla cabina di regia, visto che l'argentino Maximiliano Cavanna ha già deciso che la prossima stagione giocherà in terra polacca con la maglia dell'Aluron Virtu Warta Zawiercie.

«Faccio il dirigente da poco - sottolinea Zlatanov - ma da giocatore ho trascorso molti anni nella pallavolo e mai mi era capitato di vedere che qualche giocatore a stagione ancora in corso dichiarasse che la stagione successiva sarebbe andato a giocare da altre parti. Ognuno fa le proprie scelte, come società non ne sapevamo nulla fino a quando lo abbiamo letto sul giornale, sicuramente è stata una caduta di stile da parte di un professionista».

Non si gioca sul campo ma dietro la scrivania si lavora per il futuro: cosa bolle in pentola in casa Gas Sales Piacenza?

«Non è il momento di parlare di squadra futuro. Il segnale che come società ci siamo, lo abbiamo voluto dare e lo abbiamo dato con l'acquisto a titolo definitivo di Scanferla. Come mercato adesso mi fermo qui, fermo restando che da tempo stiamo lavorando, ma ne parleremo più avanti. Anche perchè questa situazione a livello economico si ripercuoterà anche negli anni successivi e sarà obbligatorio e giusto per tutti fare delle serie riflessioni».

Il nuovo decreto dice stop fino al 13 aprile anche agli allenamenti in palestra degli atleti professionisti.

«Noi da subito abbiamo bloccato tutto, il Palabanca è chiuso da settimane e ogni giocatore è a casa. Ci si allena per quel che si può, la videoconferenza è diventato il nostro spogliatoio, si chiacchiera, si fa qualche battuta e poi un po' di esercizi».

Riprenderà questo campionato?

«In Lega Pallavolo si aspettava il nuovo decreto del Governo che è arrivato qualche giorno prima del previsto. Ora cedo che ad ore ci riuniremo e valuteremo la nuova situazione. Una cosa è certa: ci sarà da riflettere a fondo anche in chiave futura».

Ma secondo lei, come impressione e filosofia personale?

«La percezione d quanto sta accadendo per questo virus fino ad un certo momento variava da regione a regione, poi quando tutta Italia è stata messa di fatto in zona rossa, le preoccupazioni hanno toccato tutti. Tra anni ed anni questo periodo verrà ricordato perché il coronavirus ha mietuto vittime e fatto spostare le Olimpiadi, in questo momento purtroppo stiamo scrivendo la storia, tutti dobbiamo essere responsabili».

Quindi?

«Non so se la stagione pallavolistica potrà concludersi, da un punto di vista umano dico di no, da un punto di vista sportivo dico che giocare anche a porte chiuse potrebbe essere un modo per portare un po' di svago nella gente, anche se non potrà partecipare direttamente all'lievento: lo sport a volte è un'ottima medicina per tante cose».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



digì biancorosso è stato uno dei più forti schiacciatori del campionato italiano FOTO CAVALLI

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati

Volley

Lunedì summit per decidere il futuro del campionato Molti club chiederanno la sospensione definitiva

Lunedì sarà finalmente il giorno della verità? O anche dopodomani la Consulta delle società di SuperLega, convocata d'urgenza assieme a quelle di A2 e A3, rinvierà la decisione un'altra volta, alla prossima scadenza 'ministeriale' proposta per il 13 aprile? Le ultime dichiarazioni del ministro Spadafora avevano aperto uno spiraglio: «Siamo al lavoro per un piano straordinario che faccia ripartire le attività sportive a maggio» aveva dichiarato giovedì. In tempo per far riprendere gli allenamenti e magari concludere la stagione tra giugno e luglio, vista l'estate libera da impegni con le Nazionali, anche se il messaggio del Ministro era più rivolto al mondo del calcio professionistico. Gli 'altolà' della Protezione Civile però, con Borrelli che ha dichiarato come si possa pensare a una chiusura come quella odierna anche fino al 16 maggio, hanno raffreddato gli animi.

Di fatto poco cambia: molte società di SuperLega spingono per terminare tutto subito, da Milano a Sora passando per Latina e quasi tutte le squadre di metà classifica. Le motivazioni sono economiche (bisognerà pagare i giocatori?) ma anche organizzative: molti tesserati soprattutto stranieri di Vibo Valentia, Latina, Milano sono tornati in patria, difficilmente ritorneranno in Italia per concludere la regular season. Dall'altra parte Lube e Trento (ancora con gli organici al completo come la Sir) spingono forte per concludere il torneo, Perugia sembra essersi convinta a poter appoggiare un finale estivo, anche Monza (l'ultima a terminare gli allenamenti) e Verona sembrano propense a un'appendice almeno coi play off.

Modena per ora non si sbilancia, consapevole che comunque Anderson e Christenson sono negli Usa e il loro rientro sarà tutt'altro che semplice, e che la Pedrini è stata chiara a più riprese: prima viene la salute dei giocatori e di tutti coloro che lavorano attorno al mondo del volley. Lunedì però non è il 13 aprile e allora cosa si deciderà di fare? Si andrà alla conta? O le società di alta classifica spingeranno per prorogare ulteriormente l'attesa e posticipare la decisione al prossimo decreto, come fatto in precedenza? Il problema vero è che, oggi, non si può fare alcuna programmazione. E non si può prevedere, soprattutto, come e con chi le società potranno riprendere gli allenamenti.

a.t.


Saber, l'assist della vita «La spesa a chi ha bisogno»

De Zerbi pronto a ricominciare «Ma solo se ci sarà piena sicurezza»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA STAMPA

Date: 04.04.2020 Page: 46
Size: 374 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Volley, lunedì la Lega deciderà se e quando riprenderanno i campionati

Rientri in patria e acquisti La stagione è un'incognita

IL CASO

OSCAR SERRA

Con un campionato in standby e i dirigenti in subbuglio, nella pallavolo si procede in ordine sparso. Non si sa ancora se e quando riprenderanno la serie A1 e la A2, ma intanto c'è chi ha già messo sotto contratto i pezzi pregiati della stagione in corso e così ci sono addirittura atlete che potrebbero ritrovarsi schierate contro club per cui hanno già firmato. Lunedì la Legavolley femminile si riunirà per stabilire una volta per tutte come procedere: la capolista Conegliano e Monza vogliono a tutti i costi tornare in campo e vedere assegnato lo scudetto, il Chieri è sul fronte opposto: «Io ho già detto come la penso – afferma il presidente Filippo Vergnano – per me dovremmo chiuderla qui». E della stessa idea sono la maggior parte delle società italiane.

Intanto il club collinare ha perso la palleggiatrice americana Jordyn Poulter, approdata a Busto Arsizio, e al suo posto è in arrivo la promessa argentina Vicky Mayer, classe 2001, in forza al Flamengo. Una ragazza dal futuro promettente, mentre è la confermatissima Francesca Bosio colei su cui coach Giulio Bregoli intende puntare per la regia.

Si pianifica il futuro più remoto in attesa di conoscere quello prossimo. Il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora ha parlato di maggio per una ripresa graduale delle competizioni, ma per il momento l'unica certezza è che fino a Pasquetta i team non potranno allenarsi. Il 15 maggio scadono i transfert delle giocatrici, due settimane più tardi non saranno più validi molti dei loro visti per rimanere su territorio italiano.

Come si può immaginare di concludere il campionato? C'è chi parla di congelare la classifica attuale e passare ai playoff o addirittura saltare direttamente alle final four. Soluzioni raffazzonate che non piacciono alla Federvolley, al punto che nell'ultimo Consiglio il presidente Bruno Cattaneo avrebbe minacciato di non omologare i titoli eventualmente assegnati.

Tra le piemontesi pure Novara e Cuneo sono per evitare forzature. Anche perché le squadre sono ormai decimate per la partenza di gran parte delle giocatrici straniere. Il Chieri le ha lasciate andare via tutte e difficilmente riuscirebbe a convincerle a rientrare qualora ci fosse una repentina ripresa della stagione in corso.

Per quanto riguarda il prossimo anno, invece, di certo non torneranno anche la centrale statunitense Amber Rolfzen e la portoricana Stephanie Enright. La società punta invece a confermare l'opposto belga Kaja Grobelna e le italiane, a partire dalla coppia di schiacciatrici Anastasia Guerra ed Elena Perinelli. Il contratto biennale potrebbe invece blindare il libero Chiara De Bortoli, il secondo opposto Kertu Laak e la giovane olandese Annick Meijers. —



Il Chieri (foto d'archivio) ha perso l'americana Jordyn Poulter, al suo posto l'argentina Vicky Mayer

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile